



Pro Natura Torino ONLUS

Via Pastrengo 13 – 10128 Torino – Tel. 011/50.96.618 – Fax: 011/50.31.55

e-mail: pronto@arpnet.it **Internet:** www.torino.pro-natura.it

Orario: lunedì – venerdì 15-19; sabato 9-12

Associazione con personalità giuridica (Deliberazione Giunta Regionale del Piemonte N. 10-38484 del 19/06/1990).
Iscritta nel Registro del Volontariato con D.P.G. Piemonte n. 4472/93 del 23/11/1993.
Aderente alla Pro Natura Piemonte e alla Federazione Nazionale Pro Natura. Socio fondatore della Cipra Italia.
C.C.P. 22362107 Pro Natura Torino - Codice Fiscale: 80090150014 - Partita IVA: 04575080017

Comitato spontaneo di quartiere Borgata Rosa - Sassi

RACCOMANDATA R.R.

Torino 14 aprile 2010

c.a.: Assessora alla Viabilità e alle Infrastrutture Maria Grazia Sestero
Assessore al Verde Pubblico Roberto Tricarico
Assessore all'Edilizia Privata e al Patrimonio Mario Viano
Vice direttore Generale Vicario ing. Gianbattista Quirico
Direttore Infrastrutture e Mobilità Ing. Biagio Burdizzo

p.i.: Presidente II Commissione consigliare Piera Levi Montalcini
Presidente VI Commissione consigliare Vincenzo Cugusi

Oggetto: Acquisizione terreni collinari a seguito di atterraggi dei diritti edificatori

Il primo marzo il T.A.R. Piemonte ha accolto i ricorsi presentati rispettivamente dal Comune di Torino e dalla società Precollina Vernea s.r.l. contro l'annullamento della variante al P.R.G. 144 che era stato operato dalla Regione Piemonte.

Indipendentemente dal possibile ricorso al Consiglio di Stato da parte della Regione Piemonte, desideriamo portare la Vostra attenzione su un aspetto che era stato già da noi sollevato in sede di discussione della variante in II e VI Commissione.

Ci riferiamo all'acquisizione da parte della Città di terreni collinari in cambio del permesso di costruire, in ambito destinato a parco collinare da trasformare in Z.U.T., a seguito dei cosiddetti atterraggi dei diritti edificatori.

Si conoscono i problemi che gravano storicamente sulla collina torinese e in particolare sui versanti orografici sinistri di questa parte del territorio cittadino, peraltro aree riconosciute ad alto rischio idro-geologico dalla variante 100 al P.R.G. di adeguamento al P.A.I.

Sin dall'inizio era sorto il dubbio che questi terreni (acquistati da tempo dalla Società interessata e la cui lista era stata presentata in una seduta della Commissione consigliare) se acquisiti dalla Città avrebbero rappresentato una pura negatività per l'interesse collettivo.

Questo in quanto tali terreni non sono funzionali per ubicazione e caratteristiche ad alcun progetto di utilizzo concreto per i cittadini e, cosa ben più preoccupante, è il fatto che questa

cessione può rappresentare nel tempo unicamente un gravoso onere economico a carico della collettività per significativi interventi manutentivi e di messa in sicurezza.

Gli avvocati degli unici beneficiari della variante 144 al P.R.G. (**è bene ricordare che in questo caso la società Precollina Vernea s.r.l. è l'unico soggetto interessato alla variante in quanto viene data la possibilità edificare e quindi di autoatterrare su un terreno di sua proprietà**) nello stilare il ricorso al T.A.R. contro l'annullamento della medesima operato dalla Regione Piemonte hanno, pensiamo involontariamente, avvalorato i nostri dubbi.

Riportiamo testualmente un passaggio del ricorso (pagina 17, che alleghiamo in copia): <<A seguito dell'esecuzione dei provvedimenti gravati, (l'annullamento, n.d.r.) la stessa (la società ricorrente, n.d.r.) si troverà ancora nell'impossibilità di utilizzare le aree di cui dispone e vedrà nuovamente frustrate le legittime aspettative ... e ciò a fronte di consistenti e periodici esborsi di denaro effettuati, da un lato, per reperire le aree e, dall'altro, per provvedere alla manutenzione delle stesse (in proposito si rileva che, come è noto, la collina torinese è frequentemente interessata da fenomeni di frana e smottamento riconducibili alle complesse problematiche di carattere idrogeologico, riguardanti l'intera zona)>>.

Acquisendo i terreni proposti con la variante 144 risulta evidente che i "consistenti e periodici esborsi di denaro" passeranno a carico di tutti noi!

Chiediamo pertanto a chi sarà chiamato ad accettare a nome della Città dei terreni, in questa occasione e anche in occasione di operazioni simili future, presti la massima attenzione affinché queste acquisizioni non si trasformino in un puro danno per gli interessi della collettività.

In particolare chiediamo che:

- **Vengano acquisiti unicamente terreni funzionali ad un utilizzo pubblico concreto da realizzarsi in tempi certi.**
- **Non vengano acquisiti terreni franosi o che presentino evidenti fenomeni di smottamento con particolare attenzione a quelli che potrebbero mettere a rischio il corso dei rii e la viabilità collinare, come recentemente accaduto proprio nella vallata dove insistono buona parte dei terreni offerti alla Città.**

Nel ringraziarVi per la cortese attenzione porgiamo cordiali saluti.

Emilio Delmastro
Presidente di Pro Natura Torino

Bruno Morra
Coordinatore del Comitato spontaneo di quartiere Borgata Rosa-Sassi